

COLUCCI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la procura della Repubblica presso il tribunale di Salerno ebbe ad avviare un'indagine in merito all'operato dell'amministrazione comunale di Valva, piccolo comune del salernitano nel cuore del cratere, relativamente alla gestione dei fondi statali assegnati *ex lege* n. 219 del 1981 per la ricostruzione post-sisma del 23 novembre 1980;

instaurato il procedimento n. 4303/94/21, nel corso delle indagini, considerata la gravità dei fatti e la circostanza che numerosi imputati rivestivano e rivestono cariche pubbliche, il pubblico ministero formulò al Gip svariate richieste di custodia cautelare non accolte;

al termine delle indagini, il pubblico ministero formulò richiesta di rinvio a giudizio con 14 capi di imputazione relativi a trentanove imputati;

nella richiesta di rinvio a giudizio il pubblico ministero tra l'altro, individuava nel sindaco *pro tempore* di Valva il promotore e capo di una vera e propria associazione a delinquere « al fine di commettere innumerevoli reati di abusi e interesse privato in atti d'ufficio, falso ideologico, truffa aggravata, al fine di assicurare al consorzio cooperative costruzioni di Bologna, aderente all'ente morale lega delle cooperative, concessionario, giusta delibera Consiglio comunale di Valva n. 87 del 12 luglio 1985 dei lavori di ricostruzione e riparazione degli immobili del centro urbano di Valva e relative opere di urbanizzazione, lavori finanziati con i fondi della legge n. 219 del 1981 per l'importo originario di lire 16 miliardi lievitato a tutt'oggi a lire 55 miliardi e ad un ristretto numero di tecnici anche affini ideologicamente al colore politico dell'Amministrazione di Valva, indebiti profitti economici a scapito dell'interesse collettivo »;

la prima udienza innanzi al Gup, inizialmente fissata per il 30 ottobre 1996,

è slittata finora per ben tre volte, all'11 febbraio 1997, al 28 maggio 1997 ed al 10 dicembre 1997;

qualora anche la prossima udienza innanzi al Giudice per le indagini preliminari prevista per il 10 dicembre 1997 dovesse essere rinviata, vi è il pericolo che taluni reati ipotizzati a carico degli imputati possano cadere in prescrizione;

se non intenda accertare, mediante ispezione, quali siano i motivi ostativi che, fino ad oggi, hanno impedito al competente Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Salerno di pronunciarsi in ordine alle formulate richieste di rinvio a giudizio del pubblico ministero relative al procedimento penale n. 4303/94/21 adottando le conseguenti iniziative di sua competenza. (4-14300)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione Pisapia n. 5-03328, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 3 dicembre 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Valpiana.

L'interrogazione Novelli n. 4-14245, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 3 dicembre 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Chiamparino.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

risoluzione in Commissione Abaterusso n. 7-00377 del 3 dicembre 1997;

interrogazione a risposta scritta Gramazio n. 4-13934 del 19 novembre 1997.